

L'organismo dell'ONU convocato su richiesta dell'URSS

Oggi il consiglio di sicurezza sul Congo Messaggio di Lumumba al presidente Nasser

Attacchi ad Hammarshjoeld da parte degli afro-asiatici - Telegramma all'ONU di Seku-Turè e Mobido Keita - Una dichiarazione di Nehru - Nuove prepotenze del col. Mobutu

NEW YORK, 6. - A tarda notte è stato annunciato che il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si riunirà domani alle ore 10.30 (15.30 italiane) per discutere sulla grave situazione determinata negli ultimi giorni dal colpo di Stato di Mobutu e Kasavubu. La richiesta che venisse convocato il Consiglio di Sicurezza era stata avanzata dall'URSS.

La presa di posizione assunta dall'URSS con la sua dichiarazione sul Congo è stata denunciata nei giorni scorsi consumata da Mobutu e Kasavubu con l'appoggio dei colonialisti belgi e la complicità del comando delle Nazioni Unite - ha incontrato un'immediata e favorevole reazione in mezzo agli afroasiatici.

È riunito ieri sera a porte chiuse. Dopo la riunione, fonti diplomatiche hanno riferito che i delegati di parecchi paesi hanno mosso severe critiche al segretario generale Hammarshjoeld e al presidente congolese Kasavubu. È stato espresso il punto di vista - hanno precisato tali fonti - che il segretario generale dovrebbe agire con maggiore energia per garantire la salvezza di Patrice Lumumba, mentre Kasavubu è stato biasimato per la rinovata tensione nel paese.

funzionare. Il governo centrale è la sola autorità legale. A sua volta il primo ministro Nehru si è detto indignato per l'arresto e le torture inflitte a Lumumba ed ha lamentato l'inefficienza dell'ONU.

gravi e che per questo il colonnello si rifiuta di avvicinare dalla Croce Rossa. Quale sia il tenore delle smargiassate del colonnello è stato rivelato dall'interessato stesso quando ha affermato di essere pronto a bloccare gli affluenti del Nilo se la RAU e il Sudan continueranno ad appoggiare Lumumba.

Per l'appoggio dato alla Francia La NATO attaccata all'ONU nel dibattito sull'Algeria

Nuove adesioni alla mozione anticolonialista - L'Islanda annuncia il suo appoggio, insieme a Indonesia, Togo e Sudan



NEW YORK - La delegazione del governo provvisorio della Repubblica algerina all'ONU da sinistra: Saad Dahlab, segretario generale del ministero degli Esteri, Krim Belkacem, vice primo ministro e ministro degli Esteri, Mohammed Yazid, ministro delle Informazioni. (Telefoto)

NEW YORK, 6. - Davanti all'Assemblea generale delle Nazioni Unite è ripreso oggi pomeriggio il dibattito sul problema della liquidazione del colonialismo, inserito all'ordine del giorno su proposta avanzata da Krusiov tre mesi or sono.

La commissione politica speciale delle Nazioni Unite ha respinto ieri sera con 41 voti contro 38 e 17 astensioni una proposta tendente, da una parte, ad aumentare da 18 a 24 il numero dei seggi del consiglio economico e sociale dell'ONU (ECOSOC) e, dall'altra, a ridistribuire immediatamente i seggi di tale organismo secondo zone geografiche.

La commissione politica speciale delle Nazioni Unite ha respinto ieri sera con 41 voti contro 38 e 17 astensioni una proposta tendente, da una parte, ad aumentare da 18 a 24 il numero dei seggi del consiglio economico e sociale dell'ONU (ECOSOC) e, dall'altra, a ridistribuire immediatamente i seggi di tale organismo secondo zone geografiche.

Il primo oratore della giornata, l'islandese Thor Thors, ha chiesto che ad ogni popolo sia concesso il diritto all'autodeterminazione e ha perorato la causa del popolo algerino ancora soggetto alla dominazione francese.

Il ministro irlandese degli Esteri Aileen ha rivendicato il ritorno dell'Ulster alla nazione irlandese ed ha espresso la speranza che ciò possa avvenire in un ragionevole lasso di tempo.

Il ministro indonesiano Wirjopranoto si è dichiarato favorevole alle adesioni di nuovi paesi alla mozione anticolonialista.

Sposandosi il 15 Baldovino guadagna 75 milioni

BRUXELLES, 6. - Ormai si conosce tutto sul prossimo matrimonio regale fra Baldovino e Dona Fabiola. Si sa ad esempio che avranno luogo due matrimoni, uno civile e uno religioso, e da chi saranno celebrati: il cardinale Siri vi rappresenterà il pontefice; la futura regina pensa che il suo matrimonio sia un « santo » e che sta studiando il

fiammingo per adeguarsi alla realtà bilingue del paese; che sono stati ordinati dodici mazzi di garofani; che per il passaggio del corteo Lux Neuve sarà l'oratoria di profumi; che la commissione ad hoc avrebbe suggerito che gli spostamenti della coppia avvengono in landau e non in automobile per permettere ai curiosi di vedere meglio i regalissimi sposi; che è stato superato lo scoglio Franco e Castelli i quali avevano manifestato il desiderio di una visita a Bruxelles soltanto dopo la celebrazione del matrimonio non fosse casuale, e tutti i più scelti per permettere ai due sposi regali di trascorrere insieme le feste di capodanno invece le considerazioni che hanno guidato gli interessati sono assai meno romantiche: essa è stata fatta per poter assegnare già da quest'anno a Baldovino i sei milioni di franchi belgi previsti in caso di matrimonio. L'appannaggio del re belga, fissato a 36 milioni di franchi belgi (circa 432 milioni di lire) all'anno, verrà aumentato fin dal 1960 dei sei milioni di franchi annui previsti in caso di matrimonio. In altre parole, Baldovino riceverà per soli 15 giorni di matrimonio altri 75 milioni di lire in più, quasi cinque milioni di lire al giorno.

Si sa ad esempio che avranno luogo due matrimoni, uno civile e uno religioso, e da chi saranno celebrati: il cardinale Siri vi rappresenterà il pontefice; la futura regina pensa che il suo matrimonio sia un « santo » e che sta studiando il

Il delegato del Sudan, Faul Obied, ha chiesto la immediata attuazione della dichiarazione sulla eliminazione del colonialismo. Dopo alcuni interventi di altri delegati asiatici, i lavori sono stati sospesi e sono stati ripresi nella tarda nottata.

Una nuova auto utilitaria. A Zaporozje, sul Dnieper, è iniziata la produzione in serie della nuova vettura utilitaria a Zaporozje. Si tratta di una vettura a quattro posti, con un motore da 23 HP che le permette di raggiungere con ottimo rendimento i 90 km orari. Il motore, a quattro cilindri, è installato nella parte posteriore mentre un piccolo portabagagli è sistemato nella parte anteriore.

Una nuova lettera in cui si formulano alcuni suggerimenti per sviluppare su snelle basi la cooperazione economica e culturale tra le due parti della Corea. Nel documento si propongono tra l'altro misure concrete per un comune ampliamento della regolamentazione delle acque, per lo scambio di scienziati selezionati e di animali di razza, per il comune sfruttamento delle risorse ittiche e così via. La lettera indica l'altra parte i grandi vantaggi che per tutto il popolo coreano deriverebbero dall'attuazione di profonde riforme strutturali, nella Corea del Sud.

Rivelazioni d'un giornale di Francoforte sui contrasti Washington - Bonn

Adenauer rinuncia al viaggio in U.S.A. dove avrebbe dovuto incontrare Kennedy

Il cancelliere non parteciperà neppure ai colloqui tedesco-americani di Bonn - Il presidente raffreddore non c'entra: entrambi gli impegni erano fissati per l'anno prossimo

(Dal nostro corrispondente) BERLINO, 6. - Il cancelliere Adenauer ha rinunciato al suo viaggio negli Stati Uniti, genericamente progettato per i primi mesi dell'anno prossimo e non parteciperà ai colloqui tedesco-americani che avranno luogo a Bonn dal 16 al 19 febbraio prossimo. Gli americani, che provengono dalla « Frankfurter Rundschau », dimostra quanto a Bonn oggi la situazione sia dominata dall'incertezza di fronte all'evoluzione della politica americana. Al raffreddore senza febbre del Cancelliere, sono già state

fatte risalire le cancellazioni dei colloqui con De Gaulle, con Macmillan, con l'olandese Luns, nonché altri impegni che prevedevano discorsi pubblici del Cancelliere. Ad raffreddore però non si potrà far risalire anche la rinuncia al viaggio negli Stati Uniti.

Conviene, era sperabile che l'incontro potesse aver luogo. L'attuale decisione di Adenauer di abbandonare ogni programma di viaggio negli Stati Uniti è dovuta ad una comunicazione dell'Ambasciatore tedesco a Washington, in cui si afferma che evidentemente dietro sollecitazione tedesca, Kennedy ha dichiarato di non essere in grado di fissare alcuna data per un incontro con Adenauer a Bonn. Si è compreso a questo punto che qualcosa di cambiato, che il tempo dell'esilio è passato. Piuttosto che insistere, è meglio attendere. Di qui le preoccupazioni e le incertezze che fanno da sfondo all'indisposizione del Cancelliere. La quale, se anche sembra non sia proprio di origine diplomatica, serve egregiamente in questo momento alla diplomazia di Bonn.

Fin dal primo annuncio del raffreddore del resto, uno dei maggiori giornali federali, con abbondanti auguri di pronto ristabilimento, dichiarava che la malattia del Cancelliere era « tutto sommato utile », poche settimane ad Adenauer una battuta d'attesa in vista dei successivi sviluppi della situazione. Fatto sta che oggi, come riconosce la stampa federale, vari elementi danno ragione delle inquietudini di Bonn.

Brevi dal mondo socialista

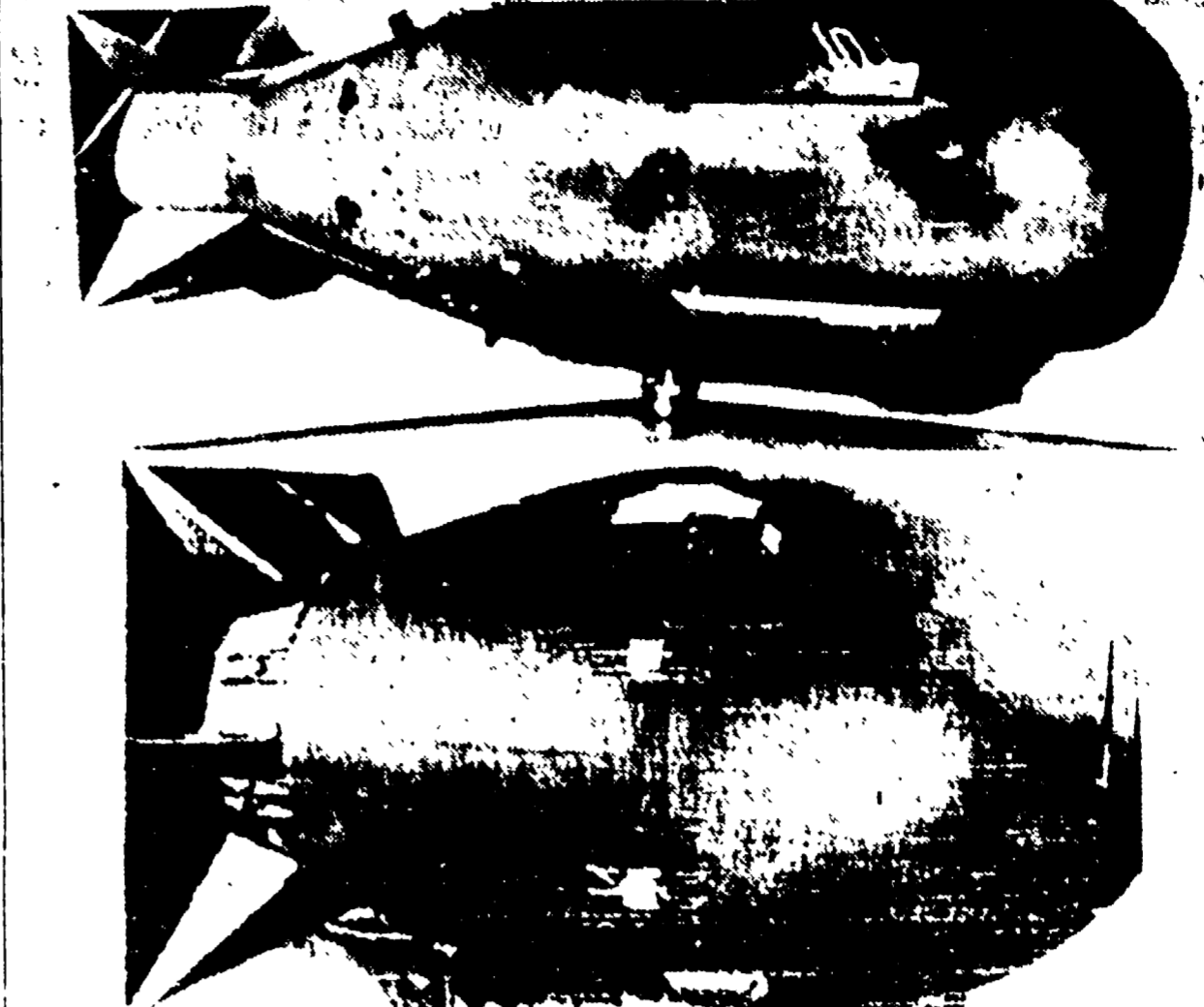
URSS. Una nuova auto utilitaria. A Zaporozje, sul Dnieper, è iniziata la produzione in serie della nuova vettura utilitaria a Zaporozje. Si tratta di una vettura a quattro posti, con un motore da 23 HP che le permette di raggiungere con ottimo rendimento i 90 km orari. Il motore, a quattro cilindri, è installato nella parte posteriore mentre un piccolo portabagagli è sistemato nella parte anteriore.

URSS. Vasi sanguigni artificiali. Fra alcuni mesi inizierà nell'URSS la produzione in serie dei vasi sanguigni artificiali, realizzati dagli specialisti sovietici per il trattamento chirurgico delle endarteriiti aterosclerotiche. L'accademico Filatov ha illustrato gli ottimi risultati che si sono ottenuti nel trapianto di questi vasi artificiali, perfettissimi donati di tutti i necessari requisiti di porosità, plasticità e innocuità per l'organismo umano. Le arterie artificiali finora costruite sono lunghe fino a 60 cm ed hanno un diametro che varia dai 6 ai 24 millimetri.

UNGHERIA. Scoperto un Tiziano. Oltre 100 quadri di grande valore sono stati scoperti dai collaboratori della Galleria del Museo Bruckenthal di Nagyszéhen. Si tratta in prevalenza di opere di grandi maestri fiamminghi come Rubens, Van Dyck, Jordans e Suttnerman. È stato tra l'altro scoperto il quadro « Ecce homo » del Tiziano.

UNGHERIA. Il tempo libero degli studenti. Si è conclusa la vasta inchiesta condotta tra gli studenti universitari per conoscere come viene utilizzato il loro tempo libero. La risposta alle numerose domande contenute nei questionari dimostrano che la vita degli universitari è profondamente mutata rispetto all'anteguerra. L'orizzonte dei loro interessi si è notevolmente allargato. Molto elevata è la percentuale degli studenti che seguono con vivo interesse le manifestazioni artistiche, che si dedicano alla musica, alle arti figurative e alle ricerche scientifiche. La grande maggioranza degli studenti frequenta assiduamente le biblioteche, il cinema, il teatro. Il 35% degli universitari frequentano regolarmente l'opera e i concerti.

La prima foto delle due bombe «A» che distrussero Hiroscima e Nagasaki



Il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ha permesso ieri per la prima volta la pubblicazione delle foto delle due bombe atomiche che distrussero le città giapponesi di Hiroscima e Nagasaki. In alto: « Little Boy » (piccolo bambino), la bomba che esplose su Hiroscima, lunga circa 3 metri e mezzo e con un diametro di circa mezzo metro e pesante 4.500 kg.; in basso: « Fat Man » (uomo grasso), la bomba che distrusse Nagasaki, leggermente più grande. Entrambe avevano una potenza esplosiva di circa 20.000 tonnellate di tritolo. (Telefoto)

Rubati a Londra diamanti su un aereo diretto a Milano

LONDRA, 6. - Diamanti per un valore totale di oltre 50.000 sterline (circa 87 milioni di lire) sono stati rubati a bordo di un « Viscount » da trasporto della BEA, costretto sabato a prolungare di 18 ore il suo scalo a Londra a causa del maltempo. I diamanti, diretti da Amsterdam a Milano, erano sistemati in 27 pacchetti contenuti in un sacco postale asportando i pacchetti con i diamanti, ciò che il maltempo, secondo la polizia, che il colpo è stato organizzato da una banda che si sapeva perfettamente che i diamanti si trovavano nel sacco privo di contrassegni. La polizia ha sottoposto a interrogatorio tutti i dipendenti dell'aeroporto addetti al servizio merci e mantiene il massimo riserbo sulle indagini. Il furto è il più grosso mai verificatosi all'aeroporto di Londra.

Per discutere i problemi del disarmo

Scienziati americani, sovietici, inglesi francesi e tedeschi riuniti a Mosca

Sono state affrontate le questioni del controllo e delle varie fasi del disarmo - La guerra "accidentale", - Il prossimo incontro avrà luogo l'anno prossimo negli Stati Uniti

(Dalla nostra redazione) MOSCA, 5. - Settanta scienziati di fama mondiale, provenienti da quindici paesi, hanno concluso questa sera a Mosca, dopo dieci giorni di discussione, la VI Conferenza internazionale per il disarmo e la sicurezza mondiale, organizzata dal Comitato permanente di Pagine, che ebbe tra i suoi relatori Lord Russell ed Einstein.

In un documento di grande interesse politico e scientifico, reso pubblico questa sera nel corso di una conferenza stampa, gli scienziati dichiarano: « In rapporto al disarmo generale e completo sotto un effettivo controllo internazionale (raccomandato all'unanimità dalla sessione generale dell'ONU nel settembre 1959), abbiamo deciso sui modi in cui questo scopo potrebbe effettivamente essere raggiunto sul piano concreto. Per questo, abbiamo attribuito grande attenzione alla natura ed ai ritmi delle varie tappe di disarmo ad alle misure di controllo destinate a verificare le attese. Su alcune di queste importanti questioni abbiamo raggiunto una reciproca comprensione ».

La stampa britannica, che il mondo è stato ad un passo dalla guerra atomica per errore segnalazioni del radar americani installati in Groenlandia. « Ci siamo preoccupati di questo grave problema - ha detto il prof. Noël-Baker ai giornalisti - perché il pericolo di « guerra accidentale » non è per domani, ma è un pericolo concreto del nostro presente. A questo proposito, il documento afferma: « Gli interessi fondamentali degli Stati e dei popoli e il pericolo acuto di una guerra accidentale esigono un rapido e sostanziale progresso sul disarmo, affinché l'adozione di concrete misure possa ridurre il pericolo comune a condurre ad un rafforzamento della fiducia dell'opinione pubblica sulle possibilità di raggiungere lo scopo essenziale del disarmo ».

La Conferenza internazionale per il disarmo e la sicurezza mondiale ha esaminato i seguenti problemi: la natura ed i pericoli insiti nella corsa agli armamenti; la messa al bando delle armi atomiche, degli attacchi di sorpresa, e le misure per il mantenimento della pace; il ruolo degli scienziati nella creazione di relazioni amichevoli fra gli Stati ed i popoli; le misure per una collaborazione fra uomini di scienza che contempli provvedimenti per il benessere dei paesi sottosviluppati. Pur rilevando che non tutti i punti controversi sono stati superati, il documento rende noto che le discussioni si sono svolte in un'atmosfera cordiale e costruttiva, « dominata dal desiderio dei partecipanti di capire i punti di vista di ciascuno, il che ha permesso di risolvere molti punti controversi o di permettere una maggiore comprensione dei problemi presentati ».

Lo scienziati che nuovi ed importanti passi possono essere fatti per superare i gravi pericoli insiti nella presente situazione internazionale. Di qui la decisione di continuare a perseguire negli sforzi comuni e di tenere la VII Conferenza per il disarmo e la sicurezza mondiale l'anno prossimo, negli Stati Uniti. Nel corso di questa Conferenza gli scienziati si propongono di allargare i punti in discussione e di trovare quelle le cooperazioni scientifiche fra le nazioni, sia nel campo della scienza pura che della scienza applicata. Il documento riconosce ancora che « ci troviamo in un periodo di grande pericolo », ma anche in un'epoca di grandi trionfi della scienza e della tecnica. Gli scienziati debbono dunque lottare per prevenire lo scoppio di una guerra devastatrice. Ma in che modo la scienza può raggiungere questo scopo, che è eminentemente politico? « Alla luce delle esperienze della nostra Conferenza - conclude il documento - noi affermiamo che la responsabilità e la competenza degli scienziati nella soluzione dei problemi, che dipende dalla applicazione pratica dei loro lavori. Per raggiungere gli obiettivi immediati, per promuovere rapide misure di disarmo, perché le scoperte scientifiche siano impiegate per il benessere degli uomini, noi abbiamo bisogno della buona volontà di tutta l'intelligenza umana e chiediamo agli scienziati di tutto il mondo di contribuire allo studio dei problemi fondamentali per il benessere del genere umano ».

Adenauer rinuncia al viaggio in U.S.A. dove avrebbe dovuto incontrare Kennedy

Il cancelliere non parteciperà neppure ai colloqui tedesco-americani di Bonn - Il presidente raffreddore non c'entra: entrambi gli impegni erano fissati per l'anno prossimo

(Dal nostro corrispondente) BERLINO, 6. - Il cancelliere Adenauer ha rinunciato al suo viaggio negli Stati Uniti, genericamente progettato per i primi mesi dell'anno prossimo e non parteciperà ai colloqui tedesco-americani che avranno luogo a Bonn dal 16 al 19 febbraio prossimo. Gli americani, che provengono dalla « Frankfurter Rundschau », dimostra quanto a Bonn oggi la situazione sia dominata dall'incertezza di fronte all'evoluzione della politica americana. Al raffreddore senza febbre del Cancelliere, sono già state

fatte risalire le cancellazioni dei colloqui con De Gaulle, con Macmillan, con l'olandese Luns, nonché altri impegni che prevedevano discorsi pubblici del Cancelliere. Ad raffreddore però non si potrà far risalire anche la rinuncia al viaggio negli Stati Uniti.

Conviene, era sperabile che l'incontro potesse aver luogo. L'attuale decisione di Adenauer di abbandonare ogni programma di viaggio negli Stati Uniti è dovuta ad una comunicazione dell'Ambasciatore tedesco a Washington, in cui si afferma che evidentemente dietro sollecitazione tedesca, Kennedy ha dichiarato di non essere in grado di fissare alcuna data per un incontro con Adenauer a Bonn. Si è compreso a questo punto che qualcosa di cambiato, che il tempo dell'esilio è passato. Piuttosto che insistere, è meglio attendere. Di qui le preoccupazioni e le incertezze che fanno da sfondo all'indisposizione del Cancelliere. La quale, se anche sembra non sia proprio di origine diplomatica, serve egregiamente in questo momento alla diplomazia di Bonn.

Fin dal primo annuncio del raffreddore del resto, uno dei maggiori giornali federali, con abbondanti auguri di pronto ristabilimento, dichiarava che la malattia del Cancelliere era « tutto sommato utile », poche settimane ad Adenauer una battuta d'attesa in vista dei successivi sviluppi della situazione. Fatto sta che oggi, come riconosce la stampa federale, vari elementi danno ragione delle inquietudini di Bonn.

Illustrando i lavori della Conferenza, l'accademico sovietico Topceva ha parlato poi delle cinquant'anni di collaborazione tra i due paesi. « Particolarmente nel campo della politica estera e militare - ha detto ancora - la collaborazione tra i due paesi a Bonn si attendono per i prossimi anni delle previsioni. Nella capitale occidentale infatti si comprendono che le vecchie formule dell'oltranzismo difficilmente potranno essere trasferite e utilizzate nella situazione in cui i problemi europei dovranno porsi. Il governo tedesco, il governo della « Bundeswehr », i rapporti con la RDT e con la Polonia, la creazione di una zona disarmata in Europa non potranno essere mantenute eternamente sui binari morti in cui Adenauer, d'accordo con il Dipartimento di Stato, li ha posti. Mentre Kennedy sarà costretto ad esaminare da nuovi punti di vista questi problemi, Adenauer toccherà il non agevole compito di trovare delle nuove risposte agli interrogativi. Un mese fa il Cancelliere era ansioso di correre a dare le sue istruzioni al « giovanotto » che assumeva la guida del blocco occidentale, ora si è reso conto che l'epoca in cui il « giovanotto » di Bonn aveva un peso determinante a Washington, è forse tramontata. E perciò rinuncia al viaggio in America. Il Cancelliere tenterà probabilmente di mettere da parte le difficoltà, nella speranza che il nuovo governo americano finisca, prima o poi, per venire dalla sua parte. GIUSEPPE CONATO AUGUSTO FANCALDI